



FONDAZIONE CASSAMARCA
Monti Musoni ponto dominorque Naoni

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

12° ESERCIZIO

01.01.2004 - 31.12.2004

21 ottobre 2003



Organi Statutari

al 21 ottobre 2003

Consiglio di Indirizzo e di Programmazione

avv. on. Dino DE POLI
sen. Angelo PAVAN
dott. Nicola TOGNANA
dott. Franco ANDREETTA
prof. Ferruccio BRESOLIN
prof. Bruno BRUNELLO
geom. Patrice MORETTIN
avv. Marco SERENA
prof. Giorgio CIAN

Presidente
Vice Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Consiglio di Attuazione e Amministrazione

avv. on. Dino DE POLI
sig. Gino BARAZZA
dott. Piero TEDESCO

Presidente
Vice Presidente
Consigliere

Collegio Sindacale

dott. Rino Franco DE CARLO
dott. Roberto STOCCO
dott. Luigino POLON

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Segretario Generale

Renato SARTOR

3. **NOTA PREVISIONALE SUI PROVENTI**

I ricavi complessivi sono stati previsti in **Euro 29.541.036,00**

Essi si riferiscono a proventi patrimoniali costituiti da:

<i>Tipologia reddituale</i>	<i>Valori in Euro</i>
- Risultato delle Gestioni Patrimoniali Individuali	2.740.000,00
- Dividendi su partecipazioni	21.350.188,00
- Proventi su derivati	4.000.000,00
- Interessi e proventi assimilati	1.450.848,00
TOTALE	29.541.036,00

Il Risultato delle Gestioni Patrimoniali Individuali, dovrebbe attestarsi ad Euro **2.740.000,00** (arrotondato). Tale risultato è frutto delle seguenti assunzioni:

- un rendimento netto del portafoglio gestito del 4,5%.
- una consistenza media del patrimonio gestito pari a circa Euro 61.000.000,00, tenuto conto che dalle Gestioni Patrimoniali si attingerà la liquidità necessaria per coprire i fabbisogni finanziari netti. La determinazione del *cash flow* netto tiene conto delle uscite finanziarie, indotte dai finanziamenti alle società strumentali, dal pagamento atteso delle erogazioni, dalle spese di funzionamento al netto delle entrate (dividendi azionari, cedole obbligazionarie, premi su opzioni, liquidazione di Città e Ambiente SpA).

In ossequio alle strategie finanziarie e gestionali sopra definite, la Fondazione, nel corso del 2004, orienterà buona parte della massa del portafoglio gestito verso forme di investimento in grado di replicare, ottimizzandolo, il comportamento tipico dei titoli obbligazionari che garantiscono un flusso cedolare pressoché costante nel tempo.

In questo modo si potrà beneficiare in termini di *cash flow*, del rendimento effettivo di tali gestioni, immettendolo nel flusso delle fonti di finanziamento, a fronte dei fabbisogni generati dalla gestione corrente. Una parte del portafoglio pari a circa 20 milioni di euro verrà investita in strumenti di gestione della liquidità, in modo da poter essere disinvestita in ogni momento, qualora flussi di cassa negativi necessitino di adeguata copertura.

I dividendi da immobilizzazioni finanziarie derivano dalla partecipazione in UniCredito Italiano SpA. Presumendo che il dividendo per azione si attesterà ad Euro 0,158, come nell'esercizio precedente, il livello reddituale dovrebbe permanere al livello del 2003, pari cioè a **Euro 21.350.188,00**.

Non viene calcolato, a partire dall'esercizio 2004, il credito d'imposta, il quale verrà abolito dall'imminente riforma del sistema fiscale che dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1 gennaio 2004. Si tratta di una riforma che avrà ripercussioni rilevanti in capo alla Fondazione.

Le Fondazioni, dovrebbero essere assoggettate all'IRES, come è evidenziato nel decreto che individua i soggetti passivi della nuova imposta, e che sono, oltre alle società di capitali, anche gli enti pubblici e privati non commerciali.

In sintesi, i capisaldi della riforma che sta per essere licenziata dal Parlamento:

- 1) La base imponibile per le Fondazioni dovrebbe essere sempre quella delle persone fisiche così come citava già l'art 109 del DPR 917/86, quindi concorrono alla sua formazione le varie categorie reddituali (redditi da capitale, fondiari, di impresa e diversi), mentre l'aliquota sarebbe fissata al 33%, fatta salva l'ulteriore agevolazione che sarebbe confermata dall'art. 192 del decreto di riduzione alla metà dell'aliquota per enti non commerciali (16,5%).

- 2) Per i dividendi, la base imponibile è quella delle persone fisiche, quindi il 40% dell'ammontare dei dividendi lordi, su cui applicare il 16,5% di imposta, per le partecipazioni qualificate, ovvero il 12,5% secco sul 100% del dividendo, in caso di partecipazioni non qualificate.
- 3) Per i redditi fondiari l'imposta si applica sul 100% della base.
- 4) Viene abolito il credito s'imposta sui dividendi.

La Fondazione Cassamarca, avendo una partecipazione qualificata in UniCredito Italiano SpA, possedendo il 2,15% sul totale delle azioni ordinarie di una società quotata, quindi superiore al 2% dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria, come dispone la legge (art. 81 TUIR), dovrebbe poter godere del regime agevolato rispetto alle non qualificate, con un risparmio di imposta annuo sui dividendi pari a Euro 1.260.000,00 (più di 2 miliardi e 400 milioni di vecchie lire).

A seguire uno schema con le imposte da pagare sui redditi 2004:

Dividendo atteso 2004	21.350.188,29
Base imponibile (40%)	8.540.075,32
IRES sui dividendi al 50%	1.409.112,43
Ires sui redditi da fabbricati	678.402,47
Totale IRES di competenza	2.087.514,90

Alla voce **Interessi e proventi assimilati** si tiene conto di due classi di proventi:

- a) *da strumenti finanziari non immobilizzati*: si tratta dei rendimenti cedolari che si presume di poter ottenere dal portafoglio obbligazionario, costituito da BTP con *duration* prevalentemente decennale. Il tasso di rendimento medio ponderato si assume pari al 5% su una massa investita di arr. Euro 30.295.000,00, essendo stati liquidati Euro 10.000.000,00 circa di BTP nel corso del 2003, e non prevedendosi di liquidarne altri nel corso dell'esercizio futuro. Gli interessi cedolari su attestano ad Euro **1.450.848,00**.
- b) *da gestione attiva attività mobiliari*: si tratta dei proventi su derivati che corrispondono ai premi che si prevede potranno essere guadagnati vendendo *call* sul titolo UniCredito. Sono stati stimati in misura inferiore rispetto al dato consuntivo dell'esercizio 2003 perché si ipotizza che la volatilità possa essere più contenuta nel corso del 2004, che i corsi azionari possano segnare moderati rialzi, e quindi influenzare negativamente l'entità dei premi. Il dato è stimato in Euro **4.000.000,00**, tenuto conto di un numero di azioni sotto opzione pari a 60 milioni circa.

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Il Risultato Economico della Gestione Patrimoniale si compone infine di una significativa voce di rettifica, pari a Euro **11.502.150,00**, costituita dalla svalutazione delle partecipazioni nelle Società Strumentali.

Tale minusvalenza corrisponde alla perdita da ripianare annualmente, indotta dalle spese gestionali delle singole società. Sulla base dei Bilanci di Previsione, presentati all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dalle singole Società, emergono le seguenti perdite:

Minusvalenze Società Strumentali	Valori in Euro
Teatri SpA	3.370.000,00
Università SpA	6.976.000,00
Umanesimo Latino SpA	1.156.150,00
TOTALE	11.502.150,00

4. NOTA PREVISIONALE SUI COSTI

L'ammontare complessivo è dei costi, in bilancio di previsione denominati **Oneri** stato stimato in Euro **6.981.611,01**. In dettaglio, segue la loro composizione:

Oneri:		6.981.611,01
a) compensi e rimborsi organi statutari	740.000,00	
b) per il personale	1.451.196,29	
c) per consulenti e collaboratori esterni	1.444.276,00	
d) per servizi di gestione del patrimonio	100.000,00	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	20.000,00	
f) ammortamenti	828.384,96	
g) altri oneri	2.379.753,76	
di cui:		
- spese di funzionamento	2.397.753,76	

- a) **Compensi e rimborsi organi statutari:** comprende i compensi ai membri del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Collegio Sindacale.
- b) **Spese per il personale:** la voce è aumentata rispetto all'anno precedente, tenuto conto degli incarichi affidati a tre collaboratori coordinati e continuativi, cui è stato affidato rispettivamente il compito di gestire l'Archivio Storico della Fondazione, di coordinare le attività che si svolgono all'interno della Tenuta Ca' Tron di Roncade, e di coordinare le attività connesse alla realizzazione dei master di Umanesimo Latino SpA.
- c) **Consulenti e collaboratori esterni:** la voce comprende:
- *consulenze fiscali e legali* 140.000,00
 - *spese per altri servizi professionali* 782.800,00
- Questa voce comprende i servizi di *project management* resi da Civibus SpA, gli incarichi per la tenuta dell'Ufficio di rappresentanza a Roma, le spese per i servizi di tenuta della contabilità, recentemente assunti da Civibus SpA, altri incarichi professionali relativi a studi di fattibilità, indagini tecniche/economiche di utilità per lo svolgimento dell'attività istituzionale.
- *spese di pubblicità* 63.000,00
 - *compensi al segretario generale* 280.000,00
 - *compensi per servizi di docenza master* 46.476,00
 - *spese per assicurazioni* 100.000,00
 - *spese postali* 32.000,00
- d) **Servizi di gestione del patrimonio:** la voce comprende le commissioni di gestione delle gestioni patrimoniali in essere.
- e) **Interessi passivi e altri oneri finanziari:** la voce rappresenta il costo di tenuta dei rapporti bancari, incluso delle commissioni praticate sulle operazioni di bonifico.
- f) **Ammortamenti:** si tratta di ammortamenti relativi agli immobili di proprietà della Fondazione, di mobili e attrezzature, di arredamenti, di macchine d'ufficio, e di immobilizzazioni immateriali, tipicamente software informatici.
- g) **Altri Oneri (Spese di funzionamento):** la voce comprende
- *canoni di locazione* 240.570,43
- Questa voce comprende gli affitti sugli Uffici di Palazzo dell'Umanesimo Latino, sugli uffici di rappresentanza a Roma, e sulle autovetture in uso alla Fondazione.
- *contributi associativi* 30.659,75
- Vi si includono i contributi ACRI, UCID e ALUC.

- ristori spese Casa dei Carraresi	717.500,00
- ristori spese Ca' Spineda	196.979,83
- ristori spese Casa degli Armeni	87.125,00
- ristori spese sede Umanesimo Latino	174.250,00
- spese telefoniche	78.668,75
- spese per acquisto di beni e servizi	300.000,00
- spese manutenzione immobili	272.000,00
- spese assicurative	100.000,00
- ristoro spese Casa degli Armeni	100.000,00
- Altre spese di gestione	100.000,00

Gli **Ammortamenti dei Diritti di Concessione Trentennali**, di seguito evidenziati in tabella, vengono coperti utilizzando il Fondo erogazioni nei settori rilevanti, costituendo la quota di competenza di un intervento erogativo pluriennale di cui si sono anticipate le uscite finanziarie, come da delibere collegate. Il loro ammontare complessivo ammonta ad **Euro 1.263.200,00**.

Ammortamenti diritti di concessione	(vanno a erogazione)
Teatro Comunale	1.160.000,00
S. Francesco	103.200,00
Totale	1.263.200,00

La voce **Imposte e tasse** tiene conto della riforma della tassazione sul reddito a seguito dell'introduzione dell'IRES, che entrerà in vigore a partire dal 01/01/2004. Per quanto non ancora conclusi l'iter del progetto di riforma, sono state fatte una serie di simulazioni che tengono conto della circostanza che la Fondazione non potrà più beneficiare del credito d'imposta sui dividendi, abolito dal decreto in parola, e che la partecipazione in UniCredito Italiano SpA è una partecipazione qualificata ai sensi dell'art. 81 lett. c. Dlgs 917/86, detenendo al Fondazione diritti di voto nell'assemblea ordinaria di una società quotata in borsa superiori al 2% (precisamente il 2,14%, alla data odierna) del capitale.

La Fondazione dovrà pertanto pagare imposte sul 40% dell'ammontare dei dividendi percepiti, nella misura del 16,50% (il 50% dell'aliquota d'imposta prevista per le società - il 33% - così come prevede l'art. 192 del decreto summenzionato).

Verranno inoltre pagate imposte sui redditi fondiari, prima compensati dalla presenza del credito d'imposta, con aliquota del 16,50%.

Infine si prevede di pagare imposte sostitutive con aliquota al 12,5% su premi per opzioni vendute, in base alle previsioni sulle entrate formulate nel paragrafo precedente.

Per quanto concerne l'ICI si è tenuto conto del preventivato acquisto dell'ex Distretto Militare, che andrà ad incrementare l'imposta suddetta.

Questa la composizione attesa della voce imposte e tasse:

Euro 1.409.112,43	IRES sui dividendi
Euro 678.402,47	IRES su fabbricati
Euro 65.000,00	IRAP
Euro 500.000,00	Imposta sostitutiva su premi opzioni
Euro 400.000,00	ICI
<u>Euro 47.485,00</u>	Altri oneri fiscali
Euro 3.100.000,00	

Accantonamenti

Nel dettaglio, si prevedono:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'Avanzo d'esercizio, così come determinato dallo schema di bilancio attualmente in vigore, cioè pari alla differenza fra proventi percepiti, costi e spese di amministrazione, ammortamenti e imposte. Data la misura dell'avanzo atteso d'esercizio, pari ad **Euro 7.957.274,99**, l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria si stima pari ad **Euro 1.591.455,00**;
- Accantonamento per il Volontariato, ex art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, determinato nella misura del quindicesimo della differenza fra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria risulta pari ad **Euro 429.721,33**.
- Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni. E' stato determinato considerando la volatilità attesa dei rendimenti della Fondazione, stimata pari al 4%. Il fondo risulta pertanto pari a Euro **1.181.662,40**.
- Accantonamento ai fondi per le erogazioni rilevanti pari ad Euro **1.699.126,00**.

Attività Erogatrice Istituzionale

La previsione circa il livello atteso dei fondi per l'attività d'istituto accantonati nell'esercizio 2003 per l'esercizio 2004 si attesta attorno ad **Euro 7.000.000,00**, cui va sommato il fondo di stabilizzazione per le erogazioni pari a **Euro 1.300.000,00** per una disponibilità complessiva di **Euro 8.300.000,00**.

Tale disponibilità dovrebbe essere in buona parte assorbita dagli impegni erogativi previsti per il 2004, tenuto conto dei macrointerventi pluriennali a valere sull'esercizio in parola (Mostre Casa Carraresi, Progetto Emigrazione, per citarne alcune fra i maggiori) pari circa Euro 2.100.000,00, delle quote di ammortamento dei diritti trentennali di concessione per i lavori di ristrutturazione immobiliare del Teatro Comunale e del Convento di S. Francesco, pari a circa Euro 1.263.000,00, e di un monte erogazioni "tradizionali" deliberate per Euro 2.000.000,00, per un totale di Euro 5.636.200,00.

Facendo affidamento su una visione contabile legata al principio della competenza economica anche per quanto riguarda le erogazioni, si è consolidata la prassi di creare al passivo delle riserve disponibili con gli avanzi residui di ogni esercizio. Unica eccezione è rappresentata dalle delibere pluriennali a valere sugli esercizi futuri. In questi casi la Fondazione delibera negli esercizi precedenti alcuni stanziamenti erogativi pluriennali di competenza dell'esercizio oggetto di previsione a valere sui redditi in corso di formazione.

Tali interventi erogativi pluriennali ammontano, per l'esercizio 2004, ad **Euro 3.060.643,59**.

Il rapporto fra fondi da erogare e reddito netto per l'esercizio futuro è stimato pari a circa l'80%.

Risulta, in tal modo, più che rispettato il vincolo quantitativo di impiego minimo dei redditi prodotti del 50%, disposto dall'art. 2, comma 1. lett. b) della Legge 461/98.

Si fa presente sin d'ora che gli Organi della Fondazione saranno chiamati a verificare il documento previsionale, nei primi giorni del nuovo esercizio, attestate le effettive grandezze economico patrimoniali dell'esercizio in chiusura.

CONTO ECONOMICO PREVISIONE 2004

		Esercizio 2004
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.740.000,00
2	Dividendi e proventi assimilati	21.350.188,00
	a) da società strumentali	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie (<i>UniCredito Italiano SpA</i>)	21.350.188,29
3	Interessi e proventi assimilati	5.450.848,00
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati (<i>BTP di proprietà</i>)	1.450.848,00
	c) da gestione attiva attività mobiliari (<i>Premi su opzioni</i>)	4.000.000,00
4	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie (<i>Minusvalenze su partecipazioni in società strumentali</i>)	-11.502.150,00
5	Oneri:	6.981.611,01
	a) compensi e rimborsi organi statutari	740.000,00
	b) per il personale	1.451.196,29
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.444.276,00
	d) per servizi di gestione del patrimonio	100.000,00
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	20.000,00
	f) ammortamenti	828.384,96
	g) altri oneri	2.397.753,76
	di cui:	
	- spese di funzionamento	2.397.753,76
6	Imposte	3.100.000,00
	AVANZO dell'ESERCIZIO	7.957.274,99
7	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.591.455,00
8	Erogazioni deliberate sui fondi dell'esercizio in corso	3.060.643,59
	- deliberate negli esercizi precedenti	3.060.643,59
	- deliberate nell'esercizio in corso	
9	Accantonamento al fondo per il volontariato	424.388,00
10	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto	2.880.788,40
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.181.662,40
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.699.126,00
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	
	AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0,00